



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo grado
 Viale Filippini, 42 – 42045 Luzzara (RE) - ☎ 0522/223137 – Fax 0522/976631
 Codice Fiscale: 81002390359 – Sito istituzionale: www.icluzzara.edu.it
 E-mail: reic83200d@istruzione.it - pec: reic83200d@pec.istruzione.it

Ai docenti

Atti

Sito WEB

Oggetto : Atto di Indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- ✓ Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della legge 107/15;
- ✓ Visto il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/20- 2021/22;
- ✓ Vista l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s. 19/20 durante l'a.s. 20/21 ;
- ✓ Vista la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla L. 41/2010 di conversione del DL 22/ 2010 che in deroga all'art. 2 del D.LVO 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- ✓ Visto il Piano Scuola 2020/21;
- ✓ Viste le Linee guida per la didattica digitale integrata e la nota ministeriale 3 /09/ 2020 , Prot. N. 11600;
- ✓ Visto il Protocollo di sicurezza ;
- ✓ Visto il Documento di indirizzo e orientamento per al ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
- ✓ Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato con Delibera N 15 del 24 ottobre 2019, periodo di riferimento a. s. 2020/ 21
- ✓ Tenuto conto dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico in cui siano stati indicati modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi , modalità di verifica ; criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell' a.s. 2019/20 e dei relativi criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti ;

INDICA

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del piano dell'Offerta Formativa relativo al Triennio 2019/ 20 – 2021/22:

attraverso l'integrazione del Piano di Offerta Formativa l'Istituto, già definito il triennio 2019/ 22 , si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dalla evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID- 19 , per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare , il pieno esercizio del diritto degli studenti / alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé , in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio docenti , unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF , anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro definisce :

- ✓ La predisposizione di contenuti e attività delle programmazioni dell' a. s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione , tenuto conto del piano di recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico , dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell 'a.s. 2019/20 e dei risultati emersi dalle sopra menzionate azioni poste in essere nelle prime due settimane di settembre scorso e delle criticità in esse ravvisate.
- ✓ Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2020/22;
- ✓ Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi , sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- ✓ Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti ;
- ✓ Criteri generali per la adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità , DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- ✓ Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola , nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- ✓ Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio ;
- ✓ Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di materiali (campagne informative , cartellonista interna e/ o rivolta alla famiglia) anche attraverso spot pubblicitari o prodotti multimediali;

Ai fini della definizione dei criteri di applicazione delle Linee Guida per la DDI nell'eventualità di interruzioni della didattica in presenza o dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza

- ✓ Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento della attività sincrona;
- ✓ Criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti , per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Quanto sopra evidenziato e disposto , integra gli obiettivi sotto elencati quale premessa essenziale del presente atto:

1. Rendere coerente il POF a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (proposte progettuali dell'ampliamento dell'offerta formativa) ;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'Offerta Formativa nella fase di realizzazione , monitoraggio , autovalutazione dei risultati;

4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa , nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Tali obiettivi hanno lo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici e di competenza, facendoli emergere all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è , invece , responsabile la dirigente scolastica, ai sensi dell'art.25 del D. L.gvo 165/2001.

La norma attribuisce alla dirigenza scolastica autonomi poteri di *direzione e di coordinamento* , rendendo questa funzione peculiare, che deve essere resa coerente alla specificità del servizio offerto alla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il *potere di promozione* , allora, non è intrusivo delle competenze e del collegio dei docenti , ma sottende le caratteristiche di guida e di orientamento , mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente , bensì si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionale e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (collegio dei docenti , consiglio di istituto, dirigenza).

Ivi sono il risultato di analisi messe in campo dalla scuola e connesse al RAV e alla predisposizione del PDM. Il piano dell'Offerta Formativa , già predisposto per il triennio 2019/22 , in continua ridefinizione migliorativa , resta un essenziale documento descrittivo di quanto la scuola propone ai suoi studenti e al contesto sociale in cui opera e con cui interagisce. Resta la necessità di coordinare i risultati formativi in una logica di *continuità* , affinché essi siano verificabili e verificati con prove standardizzate in tutte le classi al fine di attuare le modalità ed i criteri previsti dal comma 3 dell'art.4 del DPR N. 275/99.

Il presente atto chiede di attendere alla coerenza e congruenza dei progetti / azioni dell'offerta formativa in relazione al piano Curricolare specifico dell'istituto e della *comprensività* , intesa come opportunità per favorire azioni rafforzative del curricolo verticale costruito e condiviso dotandosi strumentalmente come da indicazioni degli OO.CC. .

Si pone , infatti, il problema di quali e quanti progetti fare , alla luce non soltanto con la compatibilità di risorse a disposizione della scuola e/ o a richiesta dell'utenza , ma soprattutto della loro essenza e valenza formativa. E in questo campo, spetta al collegio , dare indicazioni al capo d'istituto.

Altro aspetto non secondario, sia sotto il profilo giuridico sia formativo , è l'*unitarietà* del servizio , inteso come capacità della scuola , attraverso l'azione collettiva , di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti , sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad una autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

La predisposizione di un piano formativo e di aggiornamento dei docenti, pur nella condivisione di rete-reti di ambito territoriale , dovrà sempre tenere conto dell'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/ sviluppo da esternarsi nei dipartimenti disciplinari , e laddove possibile negli interdisciplinari, per arricchire competenze professionali dettate dalla articolata funzione docente che impone sempre più di essere qualificata e complessa. Le risorse umane , unanimemente riconosciute come il punto di criticità delle organizzazioni complesse, nella scuola hanno peculiarità e rilevanza assoluta. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professione docente , ma anche la capacità dei singoli di sapersi porre all'interno di un sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del POF.

Infine , altra riflessione si pone all'attenzione : la scuola opera nell'*hic et nunc* , ma all'interno di due polarità altrettanto rilevanti : la tradizione e l'innovazione. Il sistema , ha chiesto , formidabili

cambiamenti , che chiedono flessibilità organizzativa e capacità di saper comunicare , non solo formalmente (vedasi i riferimenti normativi della L.241/ 90 e successive modificazioni, decr. Legge 33/2013) . La comunicazione scolastica deve essere capace di interagire dentro e fuori dalle proprie mura: non solo saprà informare , ma dovrà saper ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Il presente atto chiede di trovare insieme le strategie possibili di interazione e di interdipendenza per patrimonializzare le azioni che saranno riconosciute come buone pratiche e al tempo stesso sapranno rispondere ad esigenze organizzative complesse, flessibili e , tenuto conto dell'hic et nunc , aventi carattere di urgenza .

Buon lavoro!

La Dirigente scolastica

(Anita Monti)